

valerà il re di Francia nè il re di Spagna s'ei le vorrà far guerra. Disse poi che il Signor Turco fe'ammazzar Janus bassà per tre cause; l'una, avea gran seguito, e buttava danari via, *unde* dubitò di lui; secondo, non avea dato li due aspri di più alli gianizzeri, come li commise; e un' altra, cioè.... Al qual fu trovato quattro muli carichi di danari, e tutto fu del Signor. Questo Signor prima fe' morir Mustazi bassà suo genero a Costantinopoli, perchè *Demum* disse del suo viaggio; e di Candia, bisogna fortificarla; della fortezza di Corfù, non val nulla, si buttan via i danari. Laudò ser Giustinian Moro provveditor dell'armata, e il suo sopraccomito ser Alvise da Riva. Disse turchi non bestemmiavano, nè tra loro si ammazzavano. Si scusò il suo star tanto in viaggio, dicendo la causa per conciliar la cosa di Schiati; e a Negroponte pagò ducati 500 del suo. Laudò il suo segretario Daniele de' Ludovici (1), e il suo turciman D. Teodoro Paleologo.

(1) Daniele de' Ludovici, che nel 1534 fu inviato a Costantinopoli, e lesse in Pregadi la relazione stampata a p. 1 e seg. del 1.º volume di questa Serie.